

Il Premio SEFIR 2009, conferito solo per la sezione A del bando, è conferito a Mirko Di Bernardo per la tesi di laurea specialistica in Filosofia della scienza intitolata *I sentieri evolutivi della complessità biologica alla luce delle investigazioni scientifiche e delle esplorazioni metodologiche di Stuart A. Kauffman*, con la seguente motivazione.

La tesi di laurea specialistica di **Mirko Di Bernardo**, discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" durante l'Anno Accademico 2008/2009, costituisce un lodevole esempio di come poter analizzare in chiave filosofica alcune recenti prospettive della biologia. Tradizionalmente più attenta alle tematiche indotte dalla fisica e dalla matematica, la filosofia della scienza delle ultime decadi del XX secolo ha cercato di rivolgersi alle problematiche suscitate dalla biologia, attratta dalla complessità del suo oggetto, il vivente, ma incontrando al contempo difficoltà inedite che richiedevano adesso nuovi approcci e nuove metodologie rispetto a quanto maturato nei rapporti con le altre scienze.

Prendendo lo spunto dal pensiero e dalle ricerche di Stuart Kauffman, il lavoro di Mirko Di Bernardo dimostra la fecondità di una riflessione filosofica sui paradigmi e sulle precomprensioni presenti in molte analisi della biologia contemporanea, aiutando ad esplicitarne la portata, ma anche i limiti e le contestualizzazioni. Dopo un'introduzione dedicata ai prolegomeni di una biologia teorica ed una esposizione del pensiero di Kauffman scandito dalle sue principali opere quali *The Origins of Order* e *At Home in the Universe*, l'Autore della tesi entra nel vivo del dibattito affrontando il rapporto fra complessità e significato in biologia.

Di questa tesi la giuria ha apprezzato in modo particolare: a) il livello di competenza scientifica con cui vengono trattati temi di biologia, di statistica e di matematica; b) la capacità di individuare i nodi filosofici soggiacenti la discussione sull'ordine e sul supposto finalismo in biologia; c) l'equilibrio con cui vengono affrontate le tematiche che possono avere ripercussioni su alcuni temi propri della teologia naturale o della religione in genere, anch'esse interessate ad una specifica visione della vita.

Nell'esprimere la sua soddisfazione per la profondità e l'estensione del lavoro premiato, la giuria incoraggia il suo Autore a proseguire nell'alveo di questa ricerca, con l'invito ad arricchire progressivamente la familiarità con le diverse prospettive filosofiche, e perché no anche teologiche, che hanno maturato riflessioni sulla natura della vita, allo scopo di porle in dialogo sia con i dati emergenti dall'analisi delle scienze biologiche, sia con la presentazione che di essi viene oggi offerta al dibattito di opinione pubblica.